



MEDIOBANCA

**PRODUCT GOVERNANCE**  
**INFORMAZIONI SUL PROCESSO INTERNO DI**  
**APPROVAZIONE DEI PRODOTTI MEDIOBANCA**

**Dicembre 2023**



## 1 Scopo del documento

Il presente documento è stato redatto al fine di fornire ai distributori informazioni circa il processo di approvazione dei prodotti di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (la “**Banca**” o “**Mediobanca**”) ai sensi della Direttiva 2014/65/EU (“**MiFID II**”), Direttiva Delegata 2017/593/EU, recepita in Italia tramite il Regolamento Consob n. 20307/2018 “Regolamento recante le norme di attuazione al Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 in materia di intermediari” (“**Regole di Product Governance MiFID II**”).

## 2 Politica di Product Governance

In ottemperanza alle Regole di Product Governance MiFID II, la Banca ha adottato una Politica di Product Governance che prevede, tra l’altro, che qualsiasi strumento finanziario o prodotto per il quale Mediobanca svolge il ruolo di produttore e/o distributore sia oggetto di uno specifico processo interno di approvazione con riferimento alle analisi di prodotto, alla definizione del mercato di riferimento e della strategia di distribuzione.

## 3 Analisi del prodotto, definizione del mercato di riferimento e della strategia di distribuzione

Ogni strumento realizzato da Mediobanca viene valutato ed approvato avuto riguardo alle relative caratteristiche finanziarie, complessità, struttura commissionale, rischi, conflitti di interesse, mercato di riferimento e strategia distributiva.

### 3.1. Struttura commissionale

La Banca ha individuato limiti massimi di costi applicabili agli strumenti realizzati, tenendo conto della tipologia di strumento, della relativa durata e, ove presenti, dei relativi sottostanti.

Per ciascuno strumento realizzato valuta, inoltre, che i costi ed oneri siano compatibili con le esigenze, gli obiettivi e le caratteristiche del mercato di riferimento, le spese non compromettano le aspettative di rendimento degli strumenti e la struttura commissionale degli strumenti sia adeguatamente trasparente per il mercato di riferimento e non sia troppo complessa da comprendere.

### 3.2. Analisi di scenario

La Banca effettua analisi di scenario sugli strumenti realizzati allo scopo di valutare il rischio che gli strumenti possano produrre scarsi risultati per gli investitori finali, ed in quali circostanze ciò possa accadere.

Laddove applicabile, la Banca valuta gli strumenti in condizioni di scenario negativo, considerando ad esempio i casi in cui: si verifica un deterioramento del contesto di mercato; la Banca o un terzo soggetto coinvolto nella produzione e/o funzionamento degli strumenti incontrano difficoltà finanziarie; gli strumenti non riescono a divenire sostenibili sul piano commerciale.



Per gli strumenti PRIIPs destinati alla clientela al dettaglio, la Banca effettua anche l'analisi degli scenari di performance (favorevole, moderato, sfavorevole e di stress) calcolati secondo la metodologia prevista dal Regolamento 653/2017/UE.

### 3.3. Conflitti di interesse

La Banca ha istituito procedure e misure per garantire che la produzione/realizzazione degli strumenti sia conforme ai requisiti sulla corretta gestione dei conflitti di interesse, anche per quanto riguarda la remunerazione.

In particolare, la Banca assicura che gli strumenti realizzati non arrechino pregiudizio ai clienti finali, tenuto anche conto delle proprie esposizioni, e valuta se gli strumenti possano rappresentare una minaccia per il corretto funzionamento o la stabilità dei mercati finanziari.

### 3.4. Mercato di riferimento potenziale

Per ogni strumento realizzato e destinato alla distribuzione, la Banca identifica il relativo mercato di riferimento, specificando la/le tipologia/e di investitori per le cui caratteristiche lo strumento è/non è compatibile (mercato di riferimento positivo o negativo). La Banca individua anche la/le tipologie di investitori per le cui caratteristiche lo strumento non è né compatibile né incompatibile (mercato di riferimento neutrale).

L'individuazione del mercato di riferimento è effettuata sulla base delle categorie ESMA<sup>1</sup>, ulteriormente specificate come segue:

#### 1. **Tipologia di investitori** a cui è rivolto lo strumento.

La Banca distingue tra:

- clienti al dettaglio, definiti dalla MiFID II, ossia clienti diversi dai clienti professionali;
- clienti professionali, individuati dalla MiFID II e nelle norme di attuazione negli ordinamenti di ogni stato membro;
- controparti qualificate, individuati dalla MiFID II e nelle norme di attuazione negli ordinamenti di ogni stato membro.

#### 2. **Conoscenza ed esperienza** dell'investitore.

La Banca distingue tra:

- investitore base: investitore che non ha esperienza nel settore finanziario, ma ha alcune conoscenze relative allo specifico strumento finanziario ed è, pertanto, in grado di assumere una decisione di investimento sulla base della documentazione relativa allo strumento o con l'aiuto di alcune informazioni

---

<sup>1</sup> ESMA Guidelines on MiFID II product governance requirements (03/08/2023 - ESMA35-43-3448).



fornite in occasione dell'investimento;

- investitore informato: investitore che ha una discreta esperienza nel settore finanziario e/o ha conoscenze di medio livello degli strumenti finanziari ed è in grado di assumere una decisione di investimento sulla base della documentazione relativa allo strumento, essendo in grado di comprendere in autonomia le specifiche caratteristiche e fattori di rischio ivi rappresentati;
- investitore avanzato: investitore ha esperienza nel settore finanziario o a cui è prestatato il servizio di gestione di portafogli oppure che ha una approfondita conoscenza degli strumenti e delle operazioni finanziarie.

### 3. **Situazione finanziaria** dell'investitore.

La Banca distingue tra:

- investitore che non è in grado di sopportare perdite del capitale investito<sup>2</sup>;
- investitore che ha capacità di sopportare perdite limitate del capitale investito (entro una certa percentuale);
- investitore che ha capacità di sopportare perdite anche fino al 100% del capitale investito;
- investitore che è in grado di sopportare perdite anche oltre il capitale investito.

### 4. **Tolleranza al rischio** dell'investitore.

Se lo strumento finanziario è un PRIIP, la Banca individua un mercato di riferimento sulla base dell'indicatore di rischio dello strumento rappresentato nel KID elaborato ai sensi del Regolamento UE 1286/2014, ossia il *summary risk indicator* ("SRI").

Ipotizzando cinque profili di rischio associabili agli investitori, Mediobanca considera nel mercato di riferimento:

- negativo: gli investitori con profilo di rischio basso quando il PRIIP ha SRI pari a 6 o 7 ed anche gli investitori con profilo di rischio medio-basso quando il PRIIP ha SRI pari a 7;
- positivo: gli investitori con profilo di rischio pari al SRI del PRIIP;
- neutrale: fatto salvo quanto indicato sopra, gli investitori con profilo di rischio più alto o più basso del SRI del PRIIPs.

Se lo strumento finanziario non è un PRIIP, la Banca individua un mercato di riferimento sulla base di un indicatore di rischio interno ("IRI") che prevede 4 livelli di rischio (basso/medio-basso/medio-alto/alto). Ipotizzando cinque profili di rischio associabili agli investitori, Mediobanca considera nel mercato di riferimento:

---

<sup>2</sup> Si specifica che la Banca considera tali tipologie di investitori nel mercato di riferimento neutrale, anziché positivo, nel caso di strumenti finanziari che, pur prevedendo un rimborso integrale del valore nominale, sono espressi in una valuta diversa da quella di riferimento per l'investitore.



- negativo: gli investitori con profilo di rischio basso quando l'IRI è "alto";
- positivo: gli investitori con profilo di rischio pari all'IRI;
- neutrale: fatto salvo quanto indicato sopra, gli investitori con profilo di rischio più alto o più basso dell'IRI.

## 5. **Obiettivi e bisogni dell'investitore.**

La Banca distingue tra investitori che intendono:

- ottenere protezione del capitale investito;
- ottenere crescita del capitale alla scadenza dell'investimento;
- ottenere rendimenti periodici (anche condizionati)
- ottenere copertura di esposizioni finanziarie assunte tramite altre operazioni;
- massimizzare i propri rendimenti anche tramite l'effetto leva;
- valorizzare le proprie preferenze di sostenibilità.

## 6. **Orizzonte temporale di investimento.**

La Banca distingue tra investitori che hanno obiettivi di investimento di:

- brevissimo termine (<1 anno);
- breve termine (da 1 a 3 anni);
- medio termine (da 3 a 5 anni);
- lungo termine (>5 anni).

Mediobanca considera nel mercato di riferimento:

- negativo: gli investitori con orizzonte temporale di brevissimo termine rispetto agli strumenti che hanno durata >5 anni;
- positivo: gli investitori con orizzonte temporale coincidente con la durata dello strumento;
- neutrale: gli investitori con orizzonte temporale più breve o più lungo della durata dello strumento.

La Banca valuta se gli strumenti realizzati soddisfano i bisogni, le caratteristiche e gli obiettivi del mercato di riferimento, valutando anche che: (a) il profilo di rischio/rendimento degli strumenti sia coerente con il relativo mercato di riferimento; (b) la concezione degli strumenti sia guidata da caratteristiche che vanno a vantaggio dei clienti, e non da un modello di business che, per essere redditizio, si basa su scarsi risultati per i clienti.



## 3.5. Strategia distributiva potenziale

Per ogni strumento la Banca identifica la strategia distributiva "potenziale" individuando quali investitori (professionali, al dettaglio o entrambi) siano compatibili con i seguenti canali di distribuzione:

- mera esecuzione/execution only: ossia la prestazione di un servizio esecutivo non preceduta da valutazione di appropriatezza/adequatezza, nei casi previsti dalla MiFID II e dalle norme di recepimento nei singoli Stati Membri;
- esecuzione con appropriatezza: ossia la prestazione di un servizio esecutivo preceduto da una verifica di appropriatezza, ossia la verifica della compatibilità dello strumento con il livello di conoscenze ed esperienze dell'investitore (tale compatibilità può essere presunta nella prestazione di servizi esecutivi a clienti classificati come professionali);
- consulenza in materia di investimenti: ossia la prestazione di servizi esecutivi preceduti da una raccomandazione personalizzata rivolta all'investitore sulla base delle relative caratteristiche, accompagnato da valutazione di adeguatezza – anche di portafoglio – con esito positivo;
- gestione di portafogli: ossia l'investimento deciso per conto dell'investitore da un professionista in esecuzione di un mandato di gestione discrezionale conferito dall'investitore stesso, accompagnato da valutazione di adeguatezza.

\*\*\*

La Banca comunica le informazioni sugli strumenti finanziari realizzati<sup>3</sup> e sul relativo target market e strategia distributiva potenziali agli intermediari incaricati del relativo collocamento; inoltre, per gli strumenti di propria emissione o emessi dalle società del Gruppo Mediobanca, disponibili sul mercato secondario, la Banca mette tali informazioni a disposizione degli intermediari con accesso all'infoprovider ICE, aggiornandole di volta in volta, nella forma di file EMT (European MiFID Template). Su richiesta del distributore, la Banca mette il file EMT a disposizione degli intermediari anche tramite infoprovider RegXchange.

## 4 Riesame degli strumenti, del mercato di riferimento e della strategia di distribuzione

Mediobanca effettua il riesame degli strumenti realizzati in caso di eventi che possano incidere materialmente sul rischio potenziale per il relativo mercato di riferimento identificato.

Mediobanca valuta se gli strumenti rimangono coerenti con le esigenze, le caratteristiche e gli obiettivi del mercato di riferimento individuato e se vengano effettivamente distribuiti al suddetto mercato, o, viceversa, se vengano distribuiti anche ad investitori per le cui esigenze, caratteristiche e obiettivi gli strumenti non sono compatibili.

---

<sup>3</sup> Siano essi emessi da Mediobanca oppure da emittenti terzi con i quali Mediobanca collabora ai fini della creazione, sviluppo, emissione e/o concezione degli strumenti in qualità di produttore o co-produttore.



# MEDIOBANCA

La Banca effettua, inoltre, un'attività di riesame di tutti gli strumenti prodotti e distribuiti, e del relativo mercato di riferimento e strategia di distribuzione, con cadenza annuale.

Per gli strumenti per cui Mediobanca è produttore il riesame è condotto anche sulla base delle informazioni raccolte dai distributori sulle vendite effettuate al di fuori del mercato di riferimento individuato dalla Banca e sui reclami ricevuti.

Ogni strumento viene quindi valutato per determinare se lo stesso possa continuare ad essere considerato compatibile con le esigenze, caratteristiche e obiettivi del mercato di riferimento e la strategia distributiva individuati. Il riesame è effettuato in modo proporzionale, tenendo conto della relativa complessità e del mercato di riferimento.